



## PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

### Programmazione 2022

<b>Referente del programma</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Silvia M.T. Durante	Direttore ff S.C. S.Pre.S.A.L.	S.C. S.Pre.S.A.L.
Tel. 0161 593018 - E-mail: <a href="mailto:silvia.durante@aslvc.piemonte.it">silvia.durante@aslvc.piemonte.it</a>		

<b>Componenti del gruppo di lavoro</b>		
<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Struttura di appartenenza</b>
Armando Abelli	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Elisa Anselmo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alessandro Azzalin	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Fabio Colombi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Renzo Colombo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Lucia Filardi	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Francesco Leone	Tpall Referente DiPSa	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alberto Russo	Tpall	S.C. S.Pre.S.A.L.
Giorgio Ferraris	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.
Alessandra Bongiovanni	amministrativo	S.C. S.Pre.S.A.L.

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP06_OT01</b> Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	<b>PP06_OT01_IT01</b> Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP06_OT02</b> Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP06_OT03</b> Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	6.2 Sistema informativo
	<b>PP06_OT04</b> Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi			6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP06_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	<b>PP06_OT05_IT04</b> Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> <li>● % operatori SPRESAL formati</li> <li>● % microimprese all'interno del campione selezionato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione di almeno il 10% degli operatori SPRESAL</li> <li>● -----</li> </ul>	6.5 Progettazione PMP
Specifico	<b>PP06_OS01</b> Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	<b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i>	Maggiore o uguale a 3	6.5 Progettazione PMP
				6.4 Attività di vigilanza e controllo

## Analisi di contesto locale

La struttura produttiva del territorio dell'ASL VC, secondo gli ultimi dati disponibili derivati dai Flussi INAIL – Regioni è composta soprattutto da aziende di piccole o piccolissime dimensioni. Il 94,77% ha meno di 10 addetti, il 5,3% sono ditte individuali e il 52,5% ha un solo addetto.

Il numero di aziende nel territorio di questa ASL, assicurate all'INAIL nel 2019 (PAT), è stato pari a 11.477 che rappresenta il 3,88% delle aziende del Piemonte e l'1,05% delle aziende della macro area Nord Ovest.

Gli addetti stimati dall'INAIL, per lo stesso anno, sono 47.960 (3,6% degli addetti del Piemonte e lo 0,79% degli addetti della macro area Nord Ovest).

Per il 2019 i comparti maggiormente rappresentati per numero di ditte sono quello dei Servizi (4.636), le Costruzioni (2.646), il Commercio (1.149), la Metalmeccanica (873) e la Sanità (361)

I comparti maggiormente rappresentati per numero di addetti sono quello delle Attività Manifatturiere, il Commercio, le Costruzioni e la Sanità.

Nel corso del 2019, nel territorio dell'ASL VC l'andamento del numero degli infortuni in occasione di lavoro è risultato in calo rispetto al 2010.

Nel 2019 gli Infortuni Gravi sono stati pari al 30% del totale degli infortuni in occasione di lavoro e in diminuzione rispetto al 2010. I Gruppi Ateco dove si è registrato il numero maggiore di eventi gravi sono stati quello delle Attività manifatturiere, quello delle Costruzioni, della Trasporto e Magazzinaggio e del Commercio. In netta diminuzione sono stati gli Infortuni Gravi anche nell' Agricoltura, dove gli eventi si sono più che dimezzati dal 2010.

Il numero di malattie professionali denunciate è andato progressivamente aumentando passando dal 2010 al 2016 per poi avere un progressivo calo tra il 2017 ed il 2019. Tra le malattie segnalate acquistano rilevanza le patologie muscolo scheletriche sia a carico del rachide da movimentazione manuale dei carichi che a carico degli arti superiori da movimenti ripetitivi, come le patologie della spalla e le patologie del sistema nervoso periferico, come la sindrome del tunnel carpale. La maggior parte delle malattie tumorali sono rappresentate da casi di Mesotelioma della pleura attribuibili a pregresse esposizioni ad amianto.

Nel corso del 2019 sono stati sottoposti a visita medica 27.554 lavoratori, di cui 10.306 donne e 17.248 uomini.

I rischi lavorativi più diffusi, per cui è svolta la sorveglianza sanitaria risultano quelli di natura ergonomica, con il 20,3% dei lavoratori visitati per esposizione a "movimentazione manuale dei carichi", il 5 % per "sovraccarico biomeccanico degli arti superiori" e il 8,7% per "rischi posturali". Tra gli altri tipi di rischi da lavoro più diffusi si riscontra l'esposizione a videoterminali (7,4%), agli agenti chimici (14,5% sul totale di quelli sottoposti a sorveglianza), al rumore (10,4%) e agli agenti biologici (8,5%).

Tra questi, per la rilevanza delle patologie associate, l'esposizione ad agenti cancerogeni riguarda lo 0,8% dei lavoratori. A questa percentuale è da aggiungere un altro 0,1% di lavoratori esposti a silice, agente che, oltre alla silicosi, è causa di cancro del polmone.

Attualmente l'organico del servizio S.Pre.S.A.L. ASL VC risulta carente di 2 unità della dirigenza medica, compatibilmente con tale carenza il servizio prosegue tutte le consuete attività di vigilanza sul territorio con particolare attenzione alle attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e finalizzate all'accertamento delle responsabilità per malattie professionali e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio, svolte sia di iniziativa che su richiesta della Procura della Repubblica, collaborando e coordinando gli organismi Provinciali di Vigilanza.

Nell'ambito del PNP 2020-2025 il Piano Mirato di Prevenzione si come un modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro. Compatibilmente con le attività istituzionali e le risorse disponibili, verrà avviata una prima sperimentazione della metodologia dei PMP (piani mirati di prevenzione), del tutto nuova per questo servizio.

Questa metodologia consiste in una fase preliminare gestita a livello regionale con l'obiettivo di creare Gruppi di lavoro tematici dedicati allo sviluppo dei PMP con i seguenti step: definizione dei criteri di ricerca/selezione e delle modalità di coinvolgimento delle imprese, esame di buone prassi/buone pratiche e redazione del relativo documento; predisposizione della scheda di autovalutazione; predisposizione del materiale per i seminari di avvio e modalità di organizzazione; organizzazione della formazione degli

operatori SPreSAL, modalità organizzative delle attività di formazione per le figure aziendali della prevenzione delle imprese e individuazione degli indicatori per la valutazione dell'efficacia.  
Sulla base di quanto predisposto dai GdL regionali il servizio formerà alcuni suoi operatori sulla metodologia dei PMP e seguirà le indicazioni step by step per la comunicazione e l'avvio dei seminari dei Piani Mirati di Prevenzione diretti alle imprese del territorio, due dei quali stabiliti già a livello regionale per tutte le ASL, ovvero nei settori edilizia ed agricoltura e uno che verrà scelto nel corso dell'anno relativo al PP8.

### Azione 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Il servizio garantirà, compatibilmente con le risorse disponibili e l'attività lavorativa la partecipazione del personale agli organismi e ai gruppi di lavoro regionale, sulla base delle richieste presentate.
<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori S.Pre.S.A.L., componenti Organismi Provinciali di Vigilanza

### Azione 6.2 Sistema informativo

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Il servizio provvederà alla produzione di un report annuale sulle attività effettuate e sui risultati raggiunti. Entro le scadenze e secondo le modalità previste dal settore regionale di competenza verranno rendicontate le attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici già in uso.
<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori del servizio SPreSAL per l'implementazione dei database

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP06_OT03_IT03 Comunicazione. Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio.	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Report annuale allegato alla rendicontazione PLP

### Azione 6.3 Formazione, informazione, assistenza

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
<p>Il servizio garantirà la partecipazione all'iniziativa formativa sulla metodologia del PMP che sarà proposta dal settore regionale di competenza da parte di almeno 2 operatori SPreSAL.</p> <p>La presenza di un dirigente all'evento formativo, così come richiesto verrà garantita solo se disponibile, in quanto allo stato attuale allo S.Pre.S.A.L. VC è presente 1 unico dirigente senza possibilità di sostituzione.</p>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori del servizio SPreSAL per la partecipazione alle attività formative.

#### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio. Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione.	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL

## Azione 6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il servizio continuerà a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.</li> <li>- Compatibilmente con le risorse disponibili si cercherà di controllare 402 aziende comprese anche le aziende dei settori edilizia e agricoltura, così come indicato dalla programmazione regionale. Per il conteggio si seguiranno le indicazioni fornite a livello regionale e già comprese nelle "Istruzioni per la compilazione della scheda regionale per la registrazione dei dati di attività SPreSAL" alla voce RO.1, riferita alle Aziende da riportare nel punto 2.3 della scheda nazionale suddiviso per edilizia, agricoltura e altri comparti, fornite negli anni precedenti.</li> <li>- Nelle more delle indicazioni di livello nazionale/regionale per lo svolgimento dell'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti di controllo, proseguirà l'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SPreSAL, con la definizione dei controlli congiunti sui settori dell'edilizia e dell'agricoltura nella percentuale del 5% rispetto al numero di controlli richiesti dalla regione per lo scrivente servizio ed eventualmente su richiesta degli altri Enti deputati al controllo.</li> <li>- Si proseguirà con le attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e finalizzate all'accertamento delle responsabilità per malattie professionali svolte durante l'anno sia di iniziativa che su richiesta della Procura della Repubblica</li> <li>- A consuntivo, si effettuerà il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte sia autonomamente che nell'ambito dell'OPV, secondo le consuete modalità, salvo diverse, successive indicazioni.</li> </ul>

Attori coinvolti e ruolo
Operatori del servizio SPreSAL per le attività finalizzate al raggiungimento dei LEA, come definiti dall'indicatore del sistema nazionale, ITL, INAIL, INPS VVFF per la vigilanza congiunta (OPV), Procura della Repubblica.

### Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo per il raggiungimento del 5% delle aziende e delle imprese artigiane	Svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale, in relazione alle risorse disponibili	Regione
Monitoraggio dell'attività di coordinamento svolta dagli OPV e raccolta dei report delle attività svolte a livello locale	Monitoraggio degli OPV	Report delle attività svolte dagli OPV	Restituzione delle attività svolte dagli OPV	Regione
Attività di vigilanza e indagine nell'ambito di infortuni e malattie professionali	Vigilanza su infortuni e malattie professionali	Raccolta di report delle attività svolte a livello locale	Report delle attività svolte (in occasione della rendicontazione PLP)	Regione

## Azione 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il servizio, seguendo il lavoro e le indicazioni dei gruppi di lavoro regionali deputati alla progettazione dei PMP, provvederà nei tempi dettati dai gruppi regionali alla:

- individuazione del PMP specifico tra quelli proposti nel PP8, oltre quelli che verranno proposti per Agricoltura ed Edilizia, e sua comunicazione al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale;
- partecipazione all'iniziativa formativa delle ASL che attiveranno il PMP specifico, da parte di almeno 2 operatori SPreSAL, salvo problematiche ad oggi non prevedibili.

La presenza di un dirigente all'evento formativo, così come richiesto verrà garantita solo se disponibile, in quanto allo stato attuale allo S.Pre.S.A.L. VC è presente 1 unico dirigente senza possibilità di sostituzione.

- realizzazione del seminario di avvio di ciascun PMP sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematico.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori del servizio SPreSAL , insieme ai portatori di interesse, per l'individuazione e attuazione del PMP specifico e del relativo settore tra quelli proposti nel PP8, oltre ad Agricoltura ed Edilizia

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<b>PP06_OT06_IT04</b> Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> <li>• % operatori SPreSAL formati</li> </ul>	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL
<b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	----	Individuazione del PMP fra quelli del PP8 da attuare nella propria ASL e sua comunicazione al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale



## Azione 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
<p>Sulla base delle indicazioni che verranno fornite dai gruppi di Lavoro regionali per la programmazione dei PMP il servizio realizzerà le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- report locale sulle attività realizzate nell'ambito dei PMP secondo il modello del PMP definito a livello regionale e sua diffusione secondo modalità che verranno definite in corso d'opera (es. pubblicazione sul sito);</li> <li>-realizzazione di un'iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza.</li> </ul>
<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori del servizio SPRESAL e portatori d'interesse per la comunicazione a livello locale e la diffusione dei report sulle attività realizzate nell'ambito dei PMP

### Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Almeno un'azione di comunicazione
<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP07</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP08</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione